



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 6 MAGGIO 2014

Oggetto: **MIGLIAIA DI MAGLIETTE PRO-SPEZIALE ORDINATE DAI TIFOSI DEL NAPOLI, IL COISP: “NON SI GIOCHI! E’ UNA VERGOGNA DA EVITARE A TUTTI I COSTI!”**

“La partita Napoli-Cagliari non si deve giocare. Non si può consentire a migliaia di persone di inneggiare all’assassino di un Poliziotto: bisogna evitare a tutti i costi questa vergogna per l’intero Paese”! E’ quanto afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP – il Sindacato Indipendente di Polizia**, apprendendo la notizia secondo cui gli ultras del Napoli avrebbero ordinato 30 mila magliette con la scritta “Speciale libero” da distribuire in curva prima della partita. “Chiediamo l’intervento del Presidente del Consiglio e del Ministro per l’Interno - dice Maccari - perché in gioco ci sono i valori fondanti della nostra Democrazia ed il senso stesso del nostro lavoro. Chiediamo anche che il Prefetto ed il Sindaco di Napoli intervengano per evitare questa vergogna che infangherebbe l’immagine di una nobile città. Se la partita si giocherà in uno scenario simile, vorrà dire che saremo mandati a garantire la sicurezza di persone che ci esibiscono spudoratamente il loro odio, ed a questo siamo abituati. Ma vorrà dire soprattutto che lo stato dimostrerà di non avere alcun rispetto per il dolore delle mogli, dei figli, delle famiglie dei Poliziotti che sono usciti di casa per compiere il proprio dovere, e sono tornati chiusi in una bara: dimostrerà di non avere alcun rispetto per una donna come Marisa Grasso, la vedova di Filippo Raciti, che con la testimonianza della sua sofferenza dignitosa e composta quanto profonda, ha insegnato all’Italia intera il senso della scelta di vestire una divisa. Noi Poliziotti siamo disposti a qualunque sacrificio chiesto dal nostro Paese, ma vogliamo essere certi che se moriremo compiendo il nostro dovere, i nostri cari saranno tutelati, non insultati e derisi dallo stesso Stato che difendiamo ogni giorno. Tanto varrebbe levarsi la divisa, e fare una diversa scelta di vita. Magari quella del delinquente, l’unica figura che nel nostro Paese sembra meritare ogni tipo di riguardo e tutela”!

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione